

Mastroianni si rivolge alla Procura. Cristiano chiede di utilizzare la vasca in località San Bruno

È di nuovo emergenza rifiuti in città

Ieri si è verificato un incendio di cassonetti nella centrale via Scarpino

È di nuovo emergenza rifiuti in città. Lungo le strade principali della città si trovano infatti cumuli di rifiuti, ammassati sui marciapiedi e sulla carreggiata. Uno scenario indecente, a cui spesso si aggiunge anche quello dell'incendio della spazzatura. Come è avvenuto ieri su via Scarpino dove ignoti hanno appiccato il fuoco ad alcuni cassonetti e cumuli di immondizia. Le fiamme, che hanno provocato qualche disagio alla circolazione, sono state spente dai vigili del fuoco.

Ed in merito all'emergenza am-

biennale provocata dai rifiuti, l'ex consigliere comunale Nicola Mastroianni ha presentato un esposto denuncia alla Procura. In particolare, nell'esposto si legge come «da più tempo, ad intervalli costanti, il Comune sospende la raccolta di rifiuti solidi urbani all'interno del centro abitato e, soprattutto, delle periferie tuttora non servite dalla raccolta differenziata che diventano vere e proprie discariche a cielo aperto». La mancata raccolta comporta «un grave pericolo alla salute e all'incolumità pubblica per i rischi di epidemie e diffusione di batteri». Per questo, Mastroianni chiede l'intervento della magistratura «al fine di verificare e sanzionare le eventuali responsabilità circa le pessime



Rifiuti in fiamme Un'immagine indecente di quanto sta avvenendo

condizioni igienico sanitarie della città dovute al mancato ritiro dei rifiuti e ad una pulizia della città».

Sull'argomento interviene anche l'ex consigliere comunale Massimo

Cristiano che si chiede come mai, all'interno della provincia di Catanzaro «solo Lamezia si trova in condizioni di emergenza con seri rischi per la salute pubblica?» Il Comune lametino, afferma, «è completamente immobile e passivamente subisce le scelte altrui; non ha attuato e non attua nessuna scelta autonoma e strategica in ambito ambientale. Comune che incassa la Tari dei cittadini anche quando il servizio non viene garantito, che preferisce il proliferarsi di discariche a cielo aperto, con il rischio epidemia dietro l'angolo». Cristiano propone di sfruttare temporaneamente la vasca comunale di località S. Bruno realizzata nel 2012 dalla Multiservizi con fondi comunali e costata 500mila euro.